Anno XXIV — Sabato 1 Marzo 1890 — Abbonamento Postale — N. 52

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cont. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LA NAZIONE ITALIANA

Il giornale nascituro a Roma, ha domandato alla *Società Dante Allighieri* di essere dichiarato organo ufficiale di quella Società, che pose anche la domanda all'ordine del giorno per il Congresso che si terrà a Roma il 24 marzo futuro nella sala dell'Associazione della stampa. E troviamo quindi opportuno di dirne qualcosa, rivolgendoci specialmente agli onorevoli Deputati Solimbergo e Marzin ed al prof. Scolari che fanno parte del Comitato ordinatore del Congresso.

Prima di tutto non ci sembra che la Rivista intitolata *La Nazione Italiana*, se vuole meritare il suo titolo, abbia da essere soltanto l'organo officioso della *Società Dante Allighieri*, ma bensì il prodotto di essa, a cui abbiano da contribuire i più eletti ingegni di questa al di cui scopo il giornale abbia da servire.

Sembrerebbe poi, che una simile Rivista avesse da presentare la Nazione italiana quale essa è principalmente a quegli Italiani, che stanno fuori della Madrepatria, alcuni dei quali sono anche nati all'estero. Dovrebbe essere insomma la nuova Rivista un mezzo di comunicazione non solo intellettuale ma anche economico tra gli Italiani che soggiornano al di fuori e quelli all'interno. Dovrebbe quindi la Rivista portare un sia pur breve cenno di tutti i prodotti delle scienze, delle lettere e delle arti in Italia e così di tutti i suoi progressi nelle professioni produttive, ma anche mostrare quali delle sue industrie possono avere prodotti per la esportazione, onde cercar di favorire con questo anche gl' Italiani all'estero rendendoli uno strumento degli scambii dell'Italia coi paesi dove soggiornano.

Da simili indicazioni, le quali potrebbero essere aiutate dai Comitati locali delle diverse Regioni della Società Dante Allighieri, dalle Camere di Commercio e da altre Istituzioni, specialmente le educative, ne potrebbe di certo provenire un proficuo svolgimento della attività italiana all'estero.

Va da sè, che promuovendo la Società Dante Allighieri le scuole italiane all'estero e le associazioni che possono tornare utili alle colonie italiane che vi hanno residenza, deve procurare che da queste pure le vengano delle informazioni, che possano tornare utili alla Madrepatria. Codesto scambio servirebbe realmente, oltrechè al vantaggio della produzione e del commercio, anche a meritare alla Rivista il suo nome, *La Nazione Italiana*, poichè vi si rispecchierebbe in essa tutto quello che fa, e che essendo pure qualcosa, potrebbe col rendersi nota a molti servire anche d'impulso, massimamente alla gioventù, a che facesse ancora di più e meglio. Sapendosi poi anche all'estero come la Nazione italiana progredisce, ciò gioverebbe al suo credito a cui nuocciono non poco gl' ignoranti e tristi che non tengono conto che del male, esagerandolo anche e perfino inventandolo.

La Rivista può servire anche allo scopo della Società Dante Allighieri per l' intelligenza e la diffusione della lingua italiana con degli studii filologici sui dialetti volgari dell' Italia e coi raffronti di essi anche con altre lingue e soprattutto con quelle che contornano il Mediterraneo; e ciò perchè potrebbe essere un principio di nuovi studii lingustici ed in ispecie per i concorrenti alle scuole italiane al di fuori ed all' insegnamento poliglotto da farsi per i nostri nelle piazze marittime dell' Italia. Potrà di certo giovare alla civiltà italiana diffusa colla sua lingua ed a tutti i progressi economici del Paese, anche tutto ciò che accosti pure nella lingua specialmente i Popoli che vivono attorno a quel mare di cui l' Italia occupa il centro. L' Italia deve cercar di dare a sè stessa per la propria civiltà quella forza espansiva che ha per la sua luce ed il suo calore il sole rispetto ai pianeti.

Principalmente poi quelle estremità del Regno, che tengono parte della propria stirpe al di là dei suoi confini politici, come è il caso anche del nostro Friuli tagliato a mezzo, devono favorire colla propria civiltà l'attrazione e la espansione, massime quando i confini geografici, linguistici e civili del Paese si spingono al di là dei politici. L' Italia civile potrà tanto più agire dal suo centro, da quella terza Roma che coll' Italia una assunse il nuovo carattere pacifico delle espansioni civili, quanto maggiormente essa sentirà gli scopi nazionali e la sua forza per essi nelle estremità. Ed è per questo che noi da anni parecchi insistiamo anche sull' importanza civile ed economica di questa nostra estremità del Friuli che era così bene conosciuta da Roma antica che vi estese le sue colonie, e vi fondò una grande città, che fu anche suo emporio commerciale, e che deve in questo essere imitata dalla nuova Italia.

Ma di questo e d'altro avremo altre occasioni per parlarne, accettando volontieri anche le idee altrui; ed ora, giacchè vi sono anche dei bravi friulani e nostri rappresentanti al Parlamento nel Comitato centrale della Società Dante Allighieri, toccammo brevemente il soggetto, perchè essi sappiano dare il migliore indirizzo possibile alla futura Rivista *La Nazione Italiana*.

P. V.

Una frase di Sara Bernhardt

che merita di essere annotata, è quella cui la celebre attrice disse da ultimo a proposito di un lavoro d'un poeta drammatico italiano un di cui lavoro si disse pronta a recitare, se le piacesse. Essa disse adunque: «La migliore diplomazia è quella dell'arte.»

Noi crediamo, che l'attrice francese abbia tutta la ragione; poichè è appunto l'arte quella che accosta i Popoli. Prima di tutto la musica, specialmente la drammatica, perchè riesce a far comprendere anche a quelli d'un altra lingua il sentimento ed il pensiero in essa deposto, coll' intensità, unita all' espansività, con cui parla al cuore ed alla mente di molti.

L'arte drammatica, anche la non musicale, la segue. Anche l' Italia deve molto all'arte musicale, nell'epoca più brillante in cui essa seppe farsi intendere in tutto il mondo più o meno civile, congiunta poi alle arti del bello visibile, che pure sono facilmente comprese non solo dalla classe più intelligente, ma anche dalla meno educata. Quanto non appresero le madri ad esserlo veramente dalle madonne di Raffaello, di Tiziano e degli altri pittori italiani, che in originale, od in copia, poterono vederle nelle chiese dove vanno a pregare!

La nuova Italia nell'epoca della preparazione alla sua indipendenza ed unità si è servita molto dell'arte per farsi intendere non soltanto dal suo, ma anche dagli altri Popoli, mentre era tolta nel Paese la libertà di parola ai suoi scrittori. Ma anch'essi seppero farsi intendere drammatizzando la storia, o svolgendola nei romanzi da Alfieri a Manzoni ed in tutti quelli che ne scrissero nel nostro secolo.

Ora, che il principio delle libere nazionalità ha ottenuto molte e grandi vittorie, e che i Popoli ottennero anche di vedersi rappresentati nel Governo, resta all'arte molto da fare, unitamente ai trovati della scienza; ed è di operare, coll'accostamento tra loro nei sentimenti e nel pensiero di reciprocamente giovarsi, per la pace tra le libere Nazioni civili e per inalzare alla civiltà anche le moltitudini senza che si abbandonino a quelle violenze, che lavorano per la barbarie.

Noi vorremmo, che il nobile pensiero raccolto da Sara Bernhardt nella sua frase, dopo essersi fatta conoscere quanto valeva nell'arte sua anche ai Popoli stranieri, che bene la compresero, fosse inteso dagli educatori e dagli artisti d'ogni genere.

Mettendolo meditatamente in atto nelle loro opere e nei loro insegnamenti, essi farebbero davvero dell'ottima diplomazia e potrebbero sperare di venire convertendo anche quei diplomatici che hanno tuttora per guida quelle antiche tradizioni, che si basano sulla forza più o meno materiale cui adoperano a danno, anzichè a vantaggio dei Popoli, sieno dessi fra i conquistati od i conquistatori e che dovrebbero piuttosto assicurare la propria libertà e civiltà collo estenderle quanto possono tutto attorno a sè.

E parlando dell' Italia vorremmo che essa facesse servire anche le arti, per le quali ebbe a maestra la natura, che non le tolse il privilegio di esercitarle distintamente nemmeno nei tempi della oppressione e della decadenza, a scopo di raggiungere codesto ideale, portando le vive espressioni dell'arte prima di tutto nei paesi che la circondano e poi da per tutto dove può giungere con essa.

Speriamo adunque, che la frase della grande attrice francese sia raccolta e commentata anche dalla stampa italiana e che ne faccia una sua regola di condotta per le molte e costanti applicazioni cui essa può avere. Faccia così della buona diplomazia anch'essa.

P. V.

NOTE FIORENTINE

(Nostra Corrispondenza)

Firenze, 26 febbraio.

Apro la corrispondenza con una marcia che non è quella trionfale dell'Aida, ma bensì una vera e propria marcia di resistenza che, mentre vi scrivo, si effettua da due tenenti dell'11º bersaglieri, signori Brunelli e Lucciòli di stanza a Firenze.

E' una vera emulazione questa che è nata fra i nostri ufficiali: Accennavano i giornali, giorni addietro, di due che a cavallo percorsero il lungo tratto fra Roma e Firenze e viceversa, ed ecco che oggi i due nominati signori tenenti hanno deciso di percorrere lo stesso tratto (590 chilometri) a piedi, compresi i riposi, così dovranno ogni giorno *divorare* cinquantacinque chilometri.

Gli scommettitori vestono la perfetta tenuta di marcia e osservano il seguente itinerario:

Firenze - S. Casciano - Poggibonsi - Siena - Buonconvento - S. Quirico - Radicofani - Acquapendente - Bolsena - Montefiascone - Viterbo - Ronciglione - Monterosi - Roma e viceversa.

Vi darò contezza dell'esito.

***

La principessa Antonietta Strozzi è da alcuni giorni ammalata; l'assistono gli illustri professori Leopardi e Grazzini.

S. M. la Regina, chiede giornalmente, per telegrafo, notizie della malattia della sua Dama d'onore, facendo voti per una pronta guarigione.

***

Società Dante Allighieri. Il Comitato Fiorentino della Società Dante Allighieri ha eletto, a suoi rappresentanti per il primo Congresso di questo patriottico sodalizio, che sarà tenuto in Roma nel prossimo marzo, i signori Eccher prof. Alberto, Graziadei prof. Vittorio, Villari prof. Pasquale, Luciani dep. Luciano, Berti avv. Silvio e Brunicardi ing. Adolfo.

***

Il prof. Jefte Sbolci. Le condizioni di salute di questo illustre musicista si sono assai aggravate. Ciò non ostante i medici sperano di salvarlo.

***

Bufalo - Bill. Sono imminenti i lavori necessari per preparare il terreno agli esercizi di questa grandiosa Compagnia Equestre composta di 200 uomini e 200 cavalli, che di recente a Roma destò tanto fanatismo.

Il capitano Bufalo - Bill spende pel completo mantenimento, giornalmente, 8000 lire circa!

Grande aspettativa regna nella città; vi terrò informati della prima rappresentazione.

***

Theatralia. L'*Aida* è terminata splendidamente. La Signora Boronat, la Singer e Bertini ebbero delle vere ovazioni. Alla signora Singer vennero presentati alcuni doni e molti fiori. La valente artista è partita per Odessa dove canterà nel *Profeta* la parte di Fede e nel *Trovatore* quella di Azzucena. Casini e Di Ciolo, sono partiti per Pisa. La Boronat, si dice, vada a Trieste.

Alfieri. Rizzotto e la sua Compagnia attirano seralmente molto e distinto pubblico. Rizzotto gode la fama di buon autore e di valentissimo attore. *I mafiusi, I Cammorristi, A Santa Lucia, Lo Squartatore* comprendono scene indovinatissime ed applaudite, del popolo napoletano.

Leo Igup

Generali e colonnelli a riposo

Il grande *bollettino militare* contenente i decreti collocanti in posizione ausiliaria 19 generali e circa 40 colonnelli, od altri ufficiali superiori, verrà pubblicato l'8 di marzo.

Ai generali e colonnelli destinati ad uscire dal servizio attivo fu diramata una circolare con la quale vennero invitati a chiedere il collocamento in posizione ausiliaria, se no verrebbero collocati in disponibilità, senza riguardo agli anni per la pensione, od a riposo.

Il generale Pozzolini, che voleva presentare una interpellanza, ricevuta la circolare, la ritirò.

Sono colpiti da tale misura, fra gli altri, anche i generali Costa Reghini, comandante la divisione di Bologna e Medici di Marignano, comandante la 6ª brigata di cavalleria.

DALLA REPUBBLICA ARGENTINA

Scrivono da Buenos Ayres, 25 gennaio:

Alli diciotto di questo mese qui pareva giorno di festa; la gioia trapelava da ogni viso, si notava un movimento ancora maggiore del consueto, i conoscenti si salutavano col sorriso a fior di labbra.

Che era avvenuto? L'oro, questo dio e termometro della felicità umana, si era degnato, dopo un ribasso del giorno prima di 5 punti, scendere altri 11 gradini d'un tratto. Quanti commenti quante speranze, quante illusioni! Che fortuna, dicevano molti, se potessimo vederlo al 200!

I giornali, che due giorni prima dipingevano la situazione coi più neri colori, davano addirittura come cosa certa, inneggiando ad una prossima êra migliore ed esclamando nella loro ingenuità: «Era tempo che gli *agiottatori* dovessero cedere il campo!» Credenza questa che a mio parere si può appaiare con quella degli *untori* che tanto sgomenta il popolino in tempo di epidemia.

Ed il giorno dopo l'oro ha preso la sua marcia ascendente. Il suo momentaneo ribasso non era stato che l'effetto di una pacifica dimostrazione di *stima* data dal presidente della Repubblica per aver cedute le redini del Governo durante il suo viaggio per il *campo*.

E' sempre nocivo il cercare d'ingannarsi ed è perciò molto meglio chiamare le cose col loro vero nome, e qualunque situazione, per brutta che sia, prenderla di fronte.

Adunque, se il peso nazionale argentino da qualche tempo vale dalle lire 2.10 a 2.25 in oro, è segno che questo è il suo valore reale e che non potrà migliorare se non per effetto di una buonissima amministrazione, od almeno quando si avrà la garanzia di poterla avere. Per ora non si ha che a far voti che le cose non abbiano a peggiorare.

Ed allora, partendo da una base, le transazioni commerciali si renderanno più facili con gran vantaggio del paese e di tutti. Di questo paese, in cui la cattiva amministrazione lotta contro le risorse del paese stesso, le quali non mancheranno di avere un giorno il sopravvento.

Di questo paese, che, malgrado l'oro al 230 per cento, risolve il difficile problema di offrire molto migliore ospitalità che la vicina Montevideo dove la carta vale più dell'oro stesso.

Del resto questa è la terra dei contrasti per eccellenza, cominciando dal clima che fa provare l'estate e l'inverno nello stesso giorno.

E poi si vedono sovente un bianco al braccio d'una mora coi loro figliuolini, color cioccolatte; case della massima eleganza con giardini ombrosi che invitano alla quiete a fianco all'umile tugurio ove suda il fabbro ferraio; strade principali in pessimo stato che fanno capo ad altre pavimentate in legno; i monumenti Bellono messi all'indice per non offendere la moralità e la decenza, ed intere vie occupate da quelle case ove si paga l'amore a prezzo di tariffa.

Negli abiti e nel bucato massima eleganza e massima sporcizia, profumi finissimi che innebriano e puzze da far temere il colèra; giustamente bandite le corride dei tori ed ogni giorno cavalli che crepano in mezzo alle pubbliche vie sotto lo staffile e gli improbi carichi.

E così di seguito, se dovessi seguire la serie dei contrasti in questa singolarissima città.

Il giorno 18 nel pomeriggio in un baleno si è sparsa per la città la infausta notizia della morte del Principe Amedeo.

Bisognava vedere in che modo era data e ricevuta la triste notizia per capire quanto anche qui sia amata la Dinastia che regge i destini d'Italia.

Italiani e Spagnuoli andarono a gara a ricordare le virtù dell'Illustre Estinto e la commozione più profonda si notava su tutti i volti. Queste sono le migliori commemorazioni ed onoranze funebri che possa ricevere chi in vita ha saputo tanto farsi amare.

Una causa importante

A Roma sotto la presidenza del senatore Ghiglieri, si è radunato il Collegio degli arbitri per discutere la causa promossa dal governo contro la Società mediterranea relativamente al pagamento dell'imposta fondiaria gravante le ferrovie di proprietà promiscua e privata.

Il governo infine domanda alla mediterranea il pagamento dell'imposta fondiaria per le ferrovie promiscue e private; la società si rifiuta dicendo che questa imposta non aspetta ad essa, che esercita solo tali linee, ma dev'essere pagata dai proprietari delle ferrovie.

Le spese militari in Europa

I giornali pubblicano uno specchio comparativo delle spese militari nei vari Stati d'Europa, e da esso risulta che la Germania e l'Austria, superano l'Italia nell'incremento delle spese per l'esecito ma nessuno Stato in quelle della marina.

Ogni abitante paga per spese militari

in Francia	L. 26.01
» Inghilterra	» 17.18
» Germania	» 16 87
» Italia	» 14.15
» Spagna	» 11 75
» Austria	» 10.95
» Russia	» 9.17

Il « Libro Verde » Africano

Venne distribuito il « libro verde » sulle cose d'Africa, riflettenti l'occupazione di Keren e dell'Asmara.

Comincia con un dispaccio dell'on. Crispi al conte Antonelli dell'8 ottobre 1888 e termina con un telegramma del generale Baldissera in data 4 agosto 1889 che annunzia l'avvenuta occupazione dell'Asmara.

Fra i documenti vi sono diverse lettere di Antonelli che sollecitava l'occupazione dell'Asmara.

Dall'assieme appare che l'elemento militare era contrario all'estensione dei nostri possedimenti, mentre l'on. Crispi spingeva a nuove occupazioni.

DI QUA E DI LÀ

Terribili uragani in America.

Da Pittsburgh, Pennsylvania, annunciano che ivi ha infierito il 2 corrente il più violento uragano di cui s'abbia memoria. A Blairsville il peso della neve sfondò il tetto e due muri di fianco di una grande fabbrica di vetri, uccidendo sul colpo il Direttore dello Stabilimento e uno dei proprietari. Rimasero pure feriti vari operai nella fabbrica.

A Uniontown, la violenza del vento portò via il tetto nella Chiesa Metodista Episcopale, e una parte di essa cadde sopra una casa vicina, sfracellandola e riducendola ad un mucchio di macerie insieme colla Chiesa stessa. Una quantità di case furono rovinate in quella località e tutto il servizio telegrafico e telefonico rimase interrotto.

A Connellsville, l'uragano cominciò alle dieci del mattino e recò gravissimi danni ai fabbricati, molti dei quali furono interamente demoliti, essendo gli abitanti fuggiti appena in tempo per salvarsi da una morte imminente.

Da Dunbar, da Johnstown, da Chicago, Noith, Dakota, e persino dalle Luisiana giungono notizie di disastri avvenuti per causa dell'uragano, e si teme che, a conti fatti si abbiano a deplorare più vittime e più danni materiali di quelli che ora si calcolano in base alle prime e mal sicure notizie.

Operai italiani in Inghilterra.

A Torino è giunto un rappresentante della fabbrica d'armi della casa Maxim di Londra. Abboccatosi con molti capi operai del regio arsenale li indusse a partire seco per l'Inghilterra promettendo loro un doppio salario, il viaggio pagato e il lavoro assicurato per più anni. Questi operai dovranno, con altri reclutati nel lavoratorio di precisione di Brescia, sorvegliare e dirigere dodici o quindici mila operai inglesi, occupati a preparare armi e specialmente delle mitragliatrici.

Una banca clericale in pericolo.

Si ha da Roma 27:

« La Banca Clericale del barone Thrwangner, che godeva un grande credito, trovandosi in grave imbarazzo, chiese la moratoria; dicesi che il passivo sia di lire tre milioni e mezzo. Il Papa sarebbe creditore di lire ventinove mila, che la banca voleva far scomparire dai bilanci per un riguardo al Papa; ma i liquidatori si opposero. »

I cavalli del Sultano.

E' arrivato a Roma l'ambasciatore turco Zaabey, che accompagna i quattro cavalli arabi che il Sultano manda a regalare a Re Umberto.

(L'ambasciatore coi cavalli è passato l'altro ieri per la stazione di Udine come abbiamo annunciato. N. d. R.)

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 28 febbraio

Camera dei Deputati.

Pres. Biancheri.

Si riprende la circoscrizione giudiziaria all'art. 4.

Questo articolo stabilisce la nomina d'una commissione, la quale decreterà le modificazioni alla innovazione giudiziaria. Detta commissione sarà composta di magistrati di Corti d'Appello, di funzionari del Genio civile e della direzione generale di statistica. Il presidente sarà scelto fra i magistrati di cassazione. L'articolo viene approvato come fu proposto dalla commissiane.

L'art. 5 stabilisce la notificazione ai consigli provinciali della nuova circoscrizione. I consigli potranno reclamare entro due mesi. Anche questo articolo è approvato.

Si passa all'articolo 6 che fissa, doversi pubblicare il decreto reale che determina il numero, la sede e la circoscrizione di tutte le preture del regno non più tardi del 31 dicembre 1890. E' approvato.

Si approvano pure gli art. 7, 8, 9 e 10. Sopra proposta di Crispi si stabilisce di continuare domani la discussione sulla circoscrizione Giudiziaria.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Consiglio Comunale. Alla seduta di ieri, oltre il sindaco signor Elio Morpurgo che presiedeva, erano presenti i consiglieri Antonini, Billia, Bonini, Braida, Canciani, Cloza, Girardini, de Girolami, Groppleo, Mantica, Measso, Morgante, Novelli, Pecile, Pirona, Pletti, di Prampero, de Puppi, Raddo, Sello, di Trento. Valentinis e Volpe.

Scusarono la loro assenza i consiglieri Caratti, Delfino, Heimann, Leitenburg, Marcovich, Muratti e Raiser.

Dopo letto ed approvato il processo verbale della precedente seduta, il sindaco comunica che la Giunta prese parte ai funerali del co. Lucio Sigismondo della Torre-Valsassina che per molti anni prestò la sua opera in pro del Comune.

Porta pure a conoscenza del Consiglio le dimissioni degli assessori Canciani e Chiap, causate dall'ultimo voto sulla questione del fognone. In seguito alle pratiche fatte, dice il sindaco, l'ing. Canciani aderì a rimanere in carica provvisoriamente, ma il dottor Chiap non volle più prender parte ai lavori della Giunta. Spera però che anche il dott. Chiap finirà coll'aderire alle reiterate istanze dei suoi colleghi, e che ambidue gli assessori dimissionari rimarranno in carica.

Si approva senza discussione il primo punto dell'ordine del giorno: ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale per storno di fondi da categoria a categoria del Bilancio.

Pure senza discussione si approvano le spese per la gestione economica del servizio di peso e misura pubblica pel 1889. Nel decorso anno detto servizio portò al Comune un utile di lire 1505.77 (Oggetto II).

Circa alle opere addizionali al ponte sulla roggia fuori Porta Grazzano, il cons. de Girolami raccomanda che si pensi al riatto dell'altro ponte fuori della medesima porta. Il sindaco risponde che questa raccomandazione verrà passata all'Ufficio tecnico.

Quindi il Consiglio approva le proposte della Giunta, concepite nei seguenti termini: 1. liquidare il credito dell'impresa D'Aronco nella complessiva somma di lire 3820.15 e che per il pagamento intero della somma stessa, siano stornate lire 870.15 da altro articolo del Bilancio (Oggetto III).

Si approvano pure: il Bilancio preventivo per l'anno 1890 del Civico Ospitale (Oggetto IV), e, in seconda deliberazione, le proposte in merito all'illuminazione pubblica adottate nell'ultima seduta del Consiglio (Oggetto V).

Prima di passare alla votazione su questo oggetto, l'assessore Canciani, rispondendo ad analoga domanda del cons. Bonini, dice che la Giunta fece già delle pratiche per l'introduzione di apposito controllo per verificare la quantità di luce delle lampade elettriche. Ripete, quanto disse altra volta, che la Giunta non dimostrò malvolere nei suoi rapporti colla Società del gaz; che ora poi essendo le cose molto cambiate, sono in corso nuove trattative colla suddetta Società, le quali, si spera, condurranno a un definitivo accordo.

Dopo spiegazioni dell'assessore Canciani e dei consiglieri de Puppi e Pecile, il Consiglio approva di versare lire 3766.81 al Consorzio della Tramvia di S. Daniele per le espropriazioni (Oggetto VI).

Il signor Giovanni Marcovich viene eletto a revisore dei conti 1889, in sostituzione del cav. Francesco Braida rinunciatario (Oggetto VII).

Si approvano: la lista elettorale amministrativa del Comune per l'anno 1890 con elettori 4950 (Oggetto VIII), e la lista elettorale per la Camera di Commercio per l'anno 1890 con elettori 789 (Oggetto IX ed ultimo).

Giunta Prov. amministrat.

Nella seduta di giovedì la Giunta, prese fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Cividale d'intervento nella causa promossa dal Municipio contro la signora Farfoglia Luigia di Monfalcone pel ricupero del Legato Blaserna. Approvò la deliberazione dell'ospitale di Spilimbergo sulla retta del 1880.

Approvò la deliberazione dell'ospitale di Sacile di stare in giudizio come convenuto contro la ditta eredi del fu Giuseppe Viezzi in punto rilascio di fondi.

Approvò la deliberazione dell'ospitale di Cividale di cancellare l'iscrizione ipotecaria a carico dei consorti Bon.

Approvò la deliberazione dell'ospitale di Udine relativa a dilazione alla Ditta Ferrario Pietro per stipulazione di compera - vendita di un fondo con facoltà a scadenza determinata di convertire il prezzo in mutuo ipotecario.

Approvò la deliberazione dell'ospitale di Udine per conversione in mutuo del prezzo di un fondo acquistato dall'avvocato Bossi Gio. Battista.

Approvò la deliberazione del medesimo per la fornitura di ghiaccio a trattativa privata.

Rinviò gli atti, con richiesta di schiarimento, al Comune di Montenars sulla deliberazione Consigliare relativa alla dumanda della ditta Luccardi per lo acquisto di terreno del Comune.

Approvò la deliberazione di pensione annua al signor Clocchiatti Antonio maestro comunale di Gemona.

Approvò il regolamento del Comune di Forgaria per la tassa sui cani.

Approvò la deliberazione del Comune di Resiutta di cedere una area comunale a Cerissutti Giuseppe.

Approvò la delibera d'aumento di salario degli stradini del Comune di Talmassons.

Accolse il ricorso di Mander Giovanni contro l'elezione a consigliere Comunale di Sequals di Aven Vincenzo fu Antonio e proclamò in sua vece consigliere il signor Mander Giovanni fu Felice.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 febbraio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 1 mar.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	746.0	744.2	747.0	747.8
Umidità relativa	72	72	98	62
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	E	E	E	E
Vento (vel. k.)	31	13	6	4
Term. cent.	-1.8	1.1	-3.5	-2.0

Temperatura (massima 8.7, minima — 1,5)
Temperatura minima all'aperto — 3.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 28 febbraio.

Venti settentrionali freschi e forti, cielo coperto con pioggie specialmente sull'Italia meridionale, mare agitato sulle coste merid., qualche brinata e gelata al nord.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel febbraio 1890.

da L. 1 a 3	N. 6	per L. 15.70
» 3 a 4	» 139	» 417.50
» 4 a 5	» 127	» 508.40
» 5	» 144	» 720.—
» 6	» 42	» 252.—
» 7	» 14	» 98.—
» 8	» 33	» 264.—
» 9	» 2	» 18.—
» 10	» 15	» 150.—
» 11 a 15	» 3	» 36.—
» 15 a 20	» 9	» 138.50
» 20 a 30	» 2	» 60.—
» 30	» 2	» 60.—

Totale sussidi a domicilio L. 2738.10

Inoltre nel mese stesso si ebbero:
N. 4 ricoverati nell'Ospizio Tomadini
» 3 » nella Pia Casa Derelitte

Elargizioni pervenute nel mese suindicato: Billia dott. Gio. Batt. lire 24, Co. Della Torre-Valsassina Felissent lire 1000 in morte del padre co. Lucio Sigismondo.

La Congregazione esprime ai suddetti offerenti le più vive grazie.

Il prossimo spettacolo d'opera. La minaccia che i nostri teatri rimangano chiusi fino a Pasqua, non si avvererà; almeno così speriamo.

Erano già in corso trattative con un impresario di Milano per dare alcune rappresentazioni del « Ballo in maschera » al Teatro Minerva, ma invece è ormai quasi accertato che avremo un'altra opera, e precisamente la « Mignon » del maestro Thomas al Teatro Sociale. Si stanno sottoscrivendo delle azioni per radunare il necessario capitale onde allestire lo spartito con decoro. Molte delle azioni furono già sottoscritte e vi contribuisce, dicesi, anche la Società dei pubblici spettacoli.

I promotori sono delle egregie persone di buona volontà che, quando si mettono a capo di un'impresa, ci si mettono sul serio e la conducono a buon fine.

Facciamo voti per la felice riuscita del loro tentativo.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 28 febbraio 1890.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 32,337.59
Mutui	» 3,077,911.69
Prestiti in conto corrente	» 596.549.54
» sopra pegno	» 86,396.—
Buoni del Tesoro	» 1,740,000.—
Valori pubblici	» 1,251,868.50
Depositi in conto corrente	» 75,146.75
Cambiali in portafoglio	» 279,297.82
Mobili	» 3,830.75
Ratine interessi da esigere	» 103,822.88
Debitori diversi	» 7,352.20
Depositi a cauzione	» 194,262.16
» a custodia	» 788,637.04
Somma l'Attivo	L. 8,237,412.92
Spese dell'esercizio	» 5,876.79
Totale	L. 8,243,289.71

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. dep. ord.	L. 6,671,091.81
Simile per depositi a pic. risp.	» 26,168.34
Simile per interessi	» 37,792.45
Rimanenze pesi e spese	» 6,111.11
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	» 5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione	» 194,262.16
» » custodia	» 788,637.04
Somma il Passivo	L. 7,729,261.91
Patrimonio al 31 dicem. 1889	» 498,080.13
Rendite dell'esercizio	» 15,947.67
Somma a pareggio	L. 8,243,289.71

Movimento del risparmio.

nel mese di febbraio 1890.

Depositi ordinari.

Lib. accesi n. 79 depositi n. 486 per L. 267,252.99
Lib. estinti » 87 ritiri » 575 » 309,470.68

Depositi a piccolo risparmio.

Lib. acc. n. 26 depositi n. 242 per L. 4,589.89
Lib. est. » 5 ritiri » 26 » » 872.56

nei mesi di gennaio e febbraio 1890.

Depositi ordinari.

Lib. accesi n. 230 depositi n. 1383 per L. 723,976.24
Lib. estinti » 209 ritiri » 1425 » 643,849.62

Depositi a piccolo risparmio.

Lib. accesi n. 64 depositi n. 504 per L. 9,700.37
Lib. estinti » 9 ritiri » 61 » 2,221.88

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 1/4, 3 1/2 %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 1/2 %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 1/4 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al **5 %**;

contro pegno di valori al **4 1/2 %**;
riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**; dal **1/2 ‰** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**; e dal **1/4 ‰** in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000**.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. I signori Soci sono convocati in Assemblea generale la sera di lunedì 3 marzo p. v. ore 8 precise, nella Sede della Società, Piazza dei Grani n. 14, per trattare il seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione sull'andamento generale della Società nell'anno 1889.
2. Approvazione del Consuntivo 1888.
3. Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo 1890.
4. Nomina di quattro Consiglieri pel triennio 1890 a 1892.
5. Nomina di tre Revisori del Conto Consuntivo 1889.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei Soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 33 dello Statuto.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 28 febbraio 1890.

XVI° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 62,531.71
Effetti scontati		» 2,906,598.79
Antecipazioni contro depositi		» 27,703.50
Valori pubblici		» 703,818.86
Debitori diversi senza spec. class.		» 1,642.77
» in Conto Corr. garantito		» 205,678.23
Ditte e Banche corrispondenti		» 69,391.53
Agenzia Conto Corrente		» 49,591.57
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 354,959.50
id. id. antecipaz.		» 40,501.30
id. id. dei funzion.		» 57,000.—
id. liberi		» 80,908.25
Totale Attivo		L. 4,591,926.01
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 5,349.85	
Tasse Governative	» 2,631.25	
		» 7,981.10
		L. 4,599,907.11

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	
Fondo di riserva	» 100,987.34	
		» 400,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 20,626.98
Depositi a risp.	L. 1,137,472.81	
Idem a piccolo risparmio	» 80,247.85	
Id. in Conto Corr.	» 1,944,689.96	
		» 3,162,410.62
Ditte e Banche corrispondenti		» 403,109.95
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 23,458.57
Azionisti Conto dividendi		» 3,930.75
Assegni a pagare		» 681.20
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 395,460.80
Detti a cauzione dei funzionari		57,000.—
Detti liberi		» 80,908.25
Totale Passivo		L. 4,548,574.46
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 18,558.76	
Risc. e saldo utili eserc. preced.	» 32,773.89	
		» 51,332.65
		L. 4,599,907.11

Il Vice Presidente
Ing. Raimondo Marcotti

Il Sindaco *Antonio Muzzati* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Sartoria Q. Leonelli. L'apertura-esposizione primaverile della nuova sartoria « Alla città di Udine » in via Bartolini n. 4 ha luogo questa sera.

Conferenza. Questa sera alle 8 al Teatro Nazionale, l'operaio Pietti, consigliere comunale, terrà una conferenza sull'argomento « Lo sciopero e la donna. »

Birraria al Friuli. Questa sera alle 8.30 ha luogo l'ultimo concerto vocale-istrumentale della compagnia a beneficio della signora che suona il violino. Ingresso libero.

Piccolo incendio. Questa mattina alle 8.15 si sviluppò il fuoco nel camino del distretto militare.

Venne subito spento dai soldati dello stesso e dai pompieri accorsi.

Club umoristico. Domani 2 corr. alle 3 pom. ha luogo un'assemblea generale dei soci.

Si raccomanda caldamente l'intervento trattandosi di oggetti che interessano molto il club.

Programma musicale da eseguirsi dalla banda del 35° Reggimento fanteria domani dalle ore 12 $^{1}/_{2}$ alle 2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia	N. N.
2. Duetto « Semiramide »	Rossini
3. Valzer « Violette »	Waldteufel
4. Gran Pott-Pourri « I Lituiani »	Ponchielli
5. Pott Pourri « Donna Juanita »	Suppè
6. Polca	N. N.

Piazzale di Chiavris. Dalle 3 alle 5 suonerà domani la fanfara di cavalleria.

Sementi da prato.

Il signor *Giacomo Turello di Talmassons* tiene in vendita sementi da prato di prima qualità (lupinella, oleum pratensis, ecc.) a prezzi modicissimi.

Casa d'affittare tra porta Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al proprietario sig. Luigi Tomadini.

Società Pubblici spettacoli. Ricordiamo che domani alle ore 3 pom. nel Teatro Nazionale è convocata l'Assemblea generale degli azionisti di questa Società, per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Veloce Club Udine. I signori soci sono invitati ad una gita sociale che si terrà domani 2 corr., partendo dalla sede del Club alle ore 12.35 pom. precise.

La Direzione

Furto. Ladri ignoti penetrati nella casa aperta di Santarosa Sante ad Azzano Decimo rubarono due prosciutti e 9 piccole forme di formaggio del complessivo valore di lire 58.50.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto sig. Gio. Batt. Cantarutti si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro, che in qual siasi modo concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto, ed accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento porge al Sindaco di Castions di Strada sig. Capitano A. di Gaspero nonchè ai signori Francesco Marchetti, Giovanni Venuti di Luigi, Carlo Mondini, Pietro De Giorgio e tanti altri amici e conoscenti del defunto, che spontaneamente si prestarono a rendere più solenni i funerali in Castions di Strada.

Chiede infine venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse.

Decesso. Da Trieste ci giunge la dolorosa notizia della morte, avvenuta l'altra sera alle ore 10.30, del signor Pietro Gerin, amministratore di stabili, suocero del signor Giovanni Marcovich consigliere comunale della nostra città e proprietario della fabbrica nazionale di unto da carro, fuori Porta Grazzano.

Le nostre condoglianze alla desolata famiglia.

Morta per scottature. La bambina Gigante Irma di anni 6 di Pozzuolo, riportò gravi scottature, per essersi avvicinata troppo al fuoco che le si attaccò alle vesti. Dopo poche ore la poveretta morì fra atroci spasimi.

Nuova Sartoria

Via Bartolini n. 4.

La Ditta Q. Leonelli, si pregia di porgere avviso, d'essere fornitissima in **Calzoni** extrafini e d'ogni prezzo, stoffe alla novità. Abiti completi fantasia inglesi tutta moda. Copiosa varietà, soprabiti d'ogni genere.

Grande assortimento in maglie pettinate, inglesi, di qualunque disegno e tinta, ultimi modelli.

Variato assortimento **Soprabiti** mezza stagione su misura in chemine, schivat, pettinati e rasati. Articoli recentissimi e raccomandabili.

Gilet scozzesi ultimo figurino, fantasia alta società, uniche specialità premiate, tessuto broccato raso tutta seta garantita, disegni elegantissimi, gran moda e distinzione *high life.*

Fabbricazione propria — vestitini per bambini, vestiti da camera.

Camicie creton, plaids, sciarpetteria, ombrelle, bastoni ebano.

Si assicura sollecitudine, unita a somma accuratezza in modo che ogni commissione **spicchi** per il taglio sulla eleganza, buon gusto ed attualità da distinguere quanto esce dall'accreditata **Sartoria** Q Leonelli, noto in Udine e provincia.

Base della Ditta è di vendere a buon mercato, trattando gli affari con vera lealtà, superiore ad ogni possibile concorrenza; congiunta all'assoluta buona qualità delle merci e confezioni seriamente garantite.

I signori clienti amanti della moda e distinzione, unita al forte risparmio, avranno lavori perfetti in stoffe d'ogni genere nazionali, ed estere, e quanto è proprio a Sartorie di prim'ordine ed appaghi ogni loro esigenza.

Si eseguisce qualunque lavoro anche in stoffe di altra provenienza, garantendone formalmente la bagnatura.

Devotissimo

Q. Leonelli

Telegrammi

La conferenza operaia

Berlino 28. Avendo, nonchè il Belgio e l'Inghilterra, aderito ora alla conferenza internazionale anche la Francia, tutta l'Europa, eccettuata la Russia, prenderà parte alla conferenza che avrà luogo qui il 15 marzo.

— Il *Reichsanzeiger* pubblica il testo della di convocazione della Conferenza.

La circolare è diretta dalla Cancelleria, d'ordine dell'imperatore, agli ambasciatori tedeschi a Londra, Parigi, Roma, Vienna Berna, Bruxelles, Aja, Copenaghen e Stoccolma affinchè venga consegnata ai rispettivi governi.

La Circolare dice: Poichè, si tratta di questioni che non hanno importanza politica, esse sembrano tali da poter essere principalmente esaminate dagli uomini tecnici

Il programma della Conferenza comprende i regolamenti sul lavoro nelle miniere, sul lavoro della domenica, sul lavoro dei fanciulli, e sul lavoro degli adolescenti e delle donne.

Un altro libro Verde

Roma 28. Oggi fu distribuito un altro Libro Verde su Massaua. — Esso contiene 152 documenti diplomatici abbraccianti il periodo dal 30 maggio al 2 settembre 1888, i quali riguardano l'incidente italo-greco-francese sopra la questione della capitolazioni di Massaua e la proclamazione del protettorato su Zula.

Una frana presso Siracusa

Siracusa 28. Presso Lentini, le ultime abbondanti pioggie produssero iersera il franamento di un bastione. — Sette case sono sprofondate. — Stamane furono estratti dalle rovine due cadaveri e molti feriti. I lavori continuano. — La cittadinanza è impressionata. — Si inviarono intanto soccorsi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28 febbraio

R. I. 1 gennaio	95.—	Londra 5 m. a v.	25.26
» 1 luglio	92 83	Francese a vista	101.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote Austriache	da 215 a 215 3/8
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 28 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	693.50
Francese	101.27	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito I. M.	535.—
Londra	25.28	Rendita Ital.	95.20

LONDRA 28 febbraio

Inglese	97 7/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	92 3/8	Turco	—.—

BERLINO 28 febbraio

Berlino	—.—	Lombarde	—.—
Austriache	95.60	Italiane	93.70

Particolari

VIENNA 28 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 88.40
Idem (arg.) 88.45
Idem (oro) 110.—
Londra 11.95 |— Nap. 9.46 |—

MILANO 28 febbraio

Rendita Italiana 94.92 — Serali 94.90
Napoleoni d'oro » 20.18

PARIGI 28 febbraio

Chiusura Rendita Italiana 93.50
Marchi l'uno 124.70

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per Venezia
O	2.55	» Cormons-Trieste
O	5.20	» Venezia
O	5.45	» Pontebba
D	7.48	» Pontebba
M	7.50	» Palmanova-Portogruaro
O	7.53	» Cormons-Trieste
—	8.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.06	» Cividale
O	10.35	» Pontebba
—	11.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	» Cormons
D	11.15	» Venezia
M	11.25	» Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per Venezia
M	1.02	» Palmanova-Portogruaro
—	2.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr)
M	3.30	» Cividale
O	3.40	» Cormons-Trieste
O	4.—	» Pontebba
O	5.24	» Palmanova-Portogruaro
O	5.45	» Venezia
D	5.54	» Pontebba
—	6.—	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	» Cormons-Trieste
D	8.20	» Venezia
M	8.24	» Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da Trieste-Cormons
O	2.24	» Venezia
M	7.31	» Cividale
D	7.40	» Venezia
—	8.45	» S. Daniele
M	9.02	» Portogruaro-Palmanova
O	9.15	» Pontebba
O	10.05	» Venezia
M	10.22	» Cividale
O	10.57	» Trieste-Cormons
D	11.04	» Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da S. Daniele
O	12.35	» Trieste-Cormons
M	12.50	» Cividale
M	3.10	» Portogruaro-Palmanova
O	3.15	» Venezia
—	3.27	» S. Daniele
M	4.19	» Cormons
O	5.06	» Cividale
O	5.10	» Pontebba
D	5.42	» Venezia
—	6.33	» S. Daniele
O	7.28	» Pontebba
M	7.33	» Portogruaro-Palmanova
O	7.50	» Trieste-Cormons
D	8.12	» Pontebba
M	11.05	» Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Vetro solubile per accomodare cristalli, rotti, porcellane, terraglie, vetrerie ecc. L'oggetto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa, talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Coni fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni. Indispensabile per le camere degli ammalati. — Lire 1 la scatola.

Per attaccare qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti